COD. PRATICA: 2023-001-674

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 672 SEDUTA DEL 30/06/2023

OGGETTO: Bilancio di esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Assente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Assente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 19 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 1.
Allegato 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Bilancio di esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione"** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il decreto n. 502/92 e s.m.i. recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Richiamata la DGR n. 1594 del 16.12.2011 recante "Individuazione della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.";

Richiamato l'art. 19 del citato D.Lgs. 118/2011 e e s.m.i. che disciplina la modalità di redazione e consolidamento dei conti della GSA e delle Aziende sanitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del SSR mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Considerato inoltre che in sede di consolidamento, il Responsabile della GSA ed il Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, riportata in Nota Integrativa allegata al Bilancio;

Visto l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto ai sensi dell'art. 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., della completezza della documentazione presentata in ordine all'articolazione del Bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale;

Visto l'art. 32, comma 7 del sopracitato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in forza del quale la Giunta regionale approva il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

Visto l'art. 41 della Legge 89 del 23.06.2014, di conversione del D.L. n. 66 del 24.04.2014, che prevede di allegare, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario

Nazionale che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei bilanci e di redazione del bilancio consolidato nonché la casistica per il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 Marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità", che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei Bilanci;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Tenuto conto che in tale contesto, la Regione ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio consolidato regionale;

Preso atto, a tutt'oggi, che i decreti di cui al sopra richiamato DM 1°marzo 2013, non sono stati emanati e pertanto della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del SSR;

Preso atto che la Regione ha fornito alle Aziende sanitarie gli indirizzi per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2022, attraverso l'invio delle seguenti note regionali: Prot. 98981 del 27.04.2023 "Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2022", Prot. 105624 del 11.05.2023 "Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2022: integrazione";

Preso atto delle Intese della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 22 dicembre 2022, rep. Atti n. 278/CSR, 279/CSR e 280/CSR di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2022;

Richiamata l'Intesa n. 282/CSR del 22.12.2022 che ha determinato lo stanziamento di ulteriori risorse per euro 23.840.419,00, in relazione alle misure straordinarie determinate dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti dalla pandemia da COVID-19;

Preso atto del Decreto Ministeriale del Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 conv. in legge n. 56 del 26 maggio 2023 "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali" che prevede un'assegnazione di complessivi euro 47.755.315,00 a copertura del payback sui dispositivi medici;

Considerato che la Regione Umbria ha beneficiato della rimodulazione dei fondi del POR FSE 2014-2020 per un importo totale pari ad euro 5.014.099,92 come da DGR n. 379/2023 e n. 384/2023;

Preso atto delle assegnazioni di risorse a valere sui finanziamenti previsti dai vari decreti emergenziali e dalla Struttura Commissariale per l'Emergenza Covid;

Visto l'art. 5, comma 4, dell'Ordinanza n. 881/2022 del Dipartimento della Protezione Civile per l'Emergenza Ucraina che ha previsto uno stanziamento per la Regione Umbria per circa 4,8 mln di euro;

Considerato che la Regione Umbria, ai sensi dell'Intesa Stato Regioni n. 279/CSR del 22.12.2022 riguardo alla Mobilità attiva ha rilevato un ammontare di euro 64.248.769,42 mentre, relativamente alla mobilità passiva euro 84.390.869,11 avente saldo negativo complessivo pari a euro -20.142.099,69;
Preso atto, inoltre, del saldo positivo pari ad euro 1.393.427,31 tra la mobilità internazionale attiva e passiva;
Vista la D.G.R. n. 917 del 07.09.2022 avente ad oggetto: *"Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, adottato con DGR n. 347 del 13/04/2022 ai sensi della vigente normativa. – Finalizzazione risorse"*.
Richiamata la D.G.R. n. 1024 del 5.10.2022 avente ad oggetto: "*Piano di Efficientamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024. Determinazioni";*
Preso atto delle delibere con le quali, dando attuazione alla DGR 1024/2023 sopra richiamata, hanno adottato propri piani operativi relativi al piano di efficientamento del SSR:

- Usl Umbria 1 Delibera n. 1410 del 29.12.2022
- Usl Umbria 2 Delibera n. 1575 del 19.12.2022
- Azienda ospedaliera di Perugia Delibera n. 529 del 22.12.2022
- Azienda ospedaliera di Terni Delibera n. 213 del 15.12.2022;

Vista la D.G.R. n. 411 del 21.04.2023 avente ad oggetto: *"Adozione metodologia di definizione dei nuovi criteri di ripartizione alle Aziende Sanitarie regionali delle risorse per l'erogazione dei LEA - assegnazione del fondo sanitario regionale indistinto 2022"* (risorse assegnate FSR indistinto 2022, come da Intesa 278/CSR del 21.12.202).
Vista la D.G.R. n. 412 del 21.04.2023 avente ad oggetto: *"Assegnazione alle Aziende Sanitarie di quote di Fondo Sanitario anno 2022 e ulteriori risorse*" risorse assegnate come da Intesa 278/CSR del 21.12.2022
Vista la D.G.R. n. 413 del 21.04.2023 avente ad oggetto: *"Fondo Sanitario Regionale 2022: assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali di quote vincolate"*;
Vista la D.G.R. n. 479 del 10.05.2023 avente ad oggetto: *"Ricognizione e destinazione delle risorse disponibili a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale 2022";*
Vista la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
Atteso che la legge 197/2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", art. 1, commi 822 e 823, e ss.mm.ii. ha previsto la possibilità di utilizzare, per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle Aziende del SSR derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia Covid-19 e alla crescita dei costi energetici, nell'ambito della procedura annuale di verifica dei risultati d'esercizio di cui all'art. 1, comma 174, della Legge 30/12/2004, le quote d'avanzo vincolato risultanti dal Rendiconto generale 2022 della Regione.
Dato atto che è stato approvato da parte della Giunta Regionale, il Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022 con D.G.R. n. 442 del 28.04.2023;
Richiamata la Legge regionale n. 18 del 30.12.2021 recante: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2022);
Vista la L.R. n. 19 del 30.12.2021 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022/2024";
Preso atto della L.R. n. 13 del 29.07.2022 recante: "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024";
Preso atto della certificazione trasmessa a mezzo PEC prot. 0161635 in data 27.06.2023 dal Dirigente del Servizio Bilancio e contabilità attestante la riconciliazione delle poste risultanti dal rendiconto finanziario con le poste del bilancio economico patrimoniale consolidato;

Dato atto della riconciliazione delle poste risultanti nel rendiconto finanziario con le poste del bilancio economico patrimoniale consolidato;
Preso atto della D.G.R. n. 640 del 23.06.2023 con cui la Giunta Regionale ha adottato, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione del Tavolo di verifica degli adempimenti, la delibera di ratifica del Modello LA consolidato 2021, resasi necessaria a seguito delle modifiche intervenute al Modello LA 2021 successivamente all'approvazione formale del Bilancio di esercizio 2021 da parte delle aziende sanitarie regionali e, conseguentemente, del consolidato regionale.
Considerato che, i valori contabili utilizzati per il consolidamento corrispondono a quanto trasmesso nei tempi previsti dalla vigente normativa sul sistema NSIS (ai fini della verifica degli adempimenti MEF) sia dalle Aziende Sanitarie regionali che dalla GSA;
Preso atto del risultato d'esercizio consolidato
Dato atto che le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto si riserva di recepire eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale, ad esito di tale verifica;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare, nei termini previsti dall'art. 32 comma 7 del Dlgs n. 118/2011 e s.m.i., il Bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale in equilibrio economico-finanziario, ai sensi degli esiti del Tavolo di Verifica degli Adempimenti, di cui agli Allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Responsabile della GSA:

   Allegato 1) *Bilancio di Esercizio:*
   - Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
   - Schema di Conto Economico (All. 1.B);
   - Rendiconto finanziario (All. 1.C);
   - Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
     - Modello "SP" anni 2022-2021 (All. 1.D.1);
     - Modello "CE" anni 2022-2021 (All. 1.D.2);
     - Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell'art. 22 c.3 (lettera c) D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
     - Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR (All. 1.D.4);
     - Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario (All. 1.D.5).

   Allegato 2) *Relazione sulla Gestione;*
   - Modello ministeriale "LA" anni 2022-2021 (All. 2.A);
   - Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);

2. di prendere atto del risultato dell'esercizio 2022 consolidato del Servizio Sanitario Regionale in merito al quale, per quanto riguarda le quote aziendali viene fatto espresso rinvio al

provvedimento di approvazione dei bilanci di esercizio 2022 delle Aziende sanitarie richiamato in premessa al presente atto e per la componente riferita alla GSA, l'utile di esercizio 2022 resta a disposizione per le destinazioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. che le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale saranno recepite ad esito di tale verifica;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sul sito internet della Regione;

5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 22 del D.lgs. n. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Bilancio di esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” all’art. 1, comma 291, aveva previsto che con successivo Decreto venissero definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie.
In tale contesto e con la finalità di perseguire l’obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del SSN e dalle Regioni è stato emanato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e e s.m.i., recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Tale norma si introduce nel generale riordino della disciplina contabile a seguito dell’attuazione della Legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale e detta i principi contabili cui devono attenersi gli stessi enti per l’attuazione delle disposizioni contenute al fine di garantire che essi concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci.
In particolare l’art. 20 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede che le regioni, nell’ambito del proprio bilancio, garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio in corso;
Inoltre, l’art. 22 del sopracitato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. prevede l’istituzione della “Gestione Sanitaria Accentrata – G.S.A.” presso le regioni, per la parte del finanziamento del Servizio Sanitario Regionale direttamente gestito, deputata alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione, lo Stato e le altre Regioni/Province Autonome, le Aziende Sanitarie, gli altri Enti Pubblici ed i terzi vari, per la rilevazione delle operazioni finanziate con risorse destinate al servizio sanitario regionale;
La Regione Umbria con DGR n. 1594 del 16.12.2011 ha provveduto, ai sensi del citato art. 22 all’individuazione della GSA nell’ambito del Servizio “Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione” dell’allora Direzione Regionale Salute, Coesione

Sociale e Società della Conoscenza ed è stato nominato quale Responsabile il Dirigente del Servizio stesso.
Con la DGR n. 628 del 07.07.2021 nel conferire alla Dott.ssa Socci, l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio: "*Programmazione economico finanziaria, controllo di gestione e Reporting delle Aziende sanitarie, GSA"* la stessa viene individuata, per effetto della sopra citata DGR di individuazione della GSA responsabile della GSA.
Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione è tenuto tra l'altro alla redazione del bilancio consolidato mediante il consolidamento dei conti della GSA e delle Aziende sanitarie regionali.
Riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19 si richiama il Decreto Legge n. 221 del 24 dicembre 2021, convertito con modificazione dalla legge 18 febbraio 2022, n.11, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'epidemia da Covid-19 dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e successivi atti, mentre con il Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, con il quale lo stato d'emergenza sul territorio nazionale da Covid-19 si è ritenuto cessato dal 1° aprile 2022;
Visti:
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 marzo 2013, pubblicato in G.U. n. 72 del 26.3.2013, recante: "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità", che rinvia a successivi decreti l'individuazione dei principi di consolidamento dei Bilanci;
- il Decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 marzo 2013 di modifica degli schemi di bilancio di cui agli articoli 26, comma 3 e 32, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019, di adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli Essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del presidio (CP), degli enti del Servizio Sanitario Nazionale.
In tale contesto, la Regione ha effettuato il Percorso Attuativo della Certificabilità finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del bilancio consolidato regionale.
Tuttavia ad oggi, i decreti di cui al sopra richiamato DM 1 marzo 2013 non sono stati emanati e pertanto della mancata individuazione da parte del livello centrale di principi di consolidamento e di specifiche linee guida ai fini della redazione del Bilancio di esercizio consolidato del SSR pertanto si fa espresso riferimento a quanto disposto dall'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il quale prevede, per la redazione dei bilanci consolidati, l'applicazione delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991, fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 e e s.m.i.
La Regione ha fornito alle Aziende sanitarie gli indirizzi per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2022, attraverso l'invio delle seguenti note regionali: Prot. 98981 del 27.04.2023 "Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2022", Prot. 105624 del 11.05.2023 "Indirizzi Bilancio d'Esercizio 2022: integrazione";

Il bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dagli articoli 2423 – 2428 del Codice Civile e dall'art. 29 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e sono stati utilizzati per la predisposizione dei bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie regionali (Aziende USL e Aziende Ospedaliere) e della Gestione Sanitaria Accentrata.
Si richiama inoltre l'art. 32 comma per la redazione del Bilancio consolidato il quale prevede che si applichino le disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 1991 ("Attuazione delle direttive n. 78/660/Cee e n. 83/349/Cee in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge 26.03.1990 n. 69"), fatto salvo quanto disposto dal Titolo II del Decreto 118/2011 e s.m.i.
Ai fini del consolidamento l'area comprende tutte le Aziende Sanitarie regionali nonché la Regione, per la parte di finanziamento direttamente gestita, e include l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.), limitatamente al contributo assegnato alla stessa a valere sulla quota di fabbisogno sanitario direttamente gestita dalla Regione. Secondo quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs. n.127/91 risultano applicati uniformemente su tutti gli elementi dell'Attivo e del Passivo. Pertanto le voci dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento aventi stessa natura e contenuto sono state valutate con analoghi criteri.
I ricavi ed i costi, nonché gli elementi dell'Attivo e del Passivo sono stati ripresi integralmente, salvo l'eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento.
Relativamente al fondo per la Non Autosufficienza le Aziende sanitarie, sono tenute a effettuare una contabilità analitica separata ma i costi e i ricavi attinenti, dall'esercizio in corso, sono inclusi nel consolidamento.
Inoltre, si precisa che i dati economici presi a riferimento per il consolidamento corrispondono a quanto trasmesso nei tempi previsti dalla vigente normativa sul sistema NSIS (ai fini della verifica degli adempimenti MEF) sia dalle Aziende Sanitarie regionali che dalla GSA.
Considerato che, ai sensi del comma 6 dell'art. 32 il bilancio d'esercizio consolidato si compone ed è corredato dagli stessi documenti che compongono e corredano il bilancio d'esercizio dei singoli enti rientranti nell'area del consolidamento. La struttura e il contenuto dei documenti che compongono e corredano il bilancio d'esercizio consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio dei singoli enti rientranti nell'area del consolidamento. I modelli SP e CE, da inserire nella nota integrativa del bilancio d'esercizio consolidato, ed il modello LA da inserire nella relazione sulla gestione, sono quelli relativi al codice 999. La nota integrativa al bilancio consolidato deve, in ogni caso, contenere:

- il prospetto di cui all'articolo 22, comma 3, lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che illustri l'integrale raccordo tra le poste iscritte nel bilancio di esercizio consolidato e quelle iscritte nel rendiconto di contabilità finanziaria;
- -un prospetto che, per ogni eventuale partecipazione detenuta dalle aziende di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. presso altri soggetti, indichi denominazione, sede, importo totale dell'attivo, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta da ciascuna Azienda del Servizio Sanitario Regionale ed eventualmente dalla Regione, valore attribuito nel bilancio consolidato e criterio di valutazione adottato;

- un prospetto che, per ogni altra società partecipata o ente dipendente della Regione che riceva a qualsiasi titolo una quota delle risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard o delle ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, indichi denominazione, sede, importo totale dell'attivo, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta dalla Regione.

Tenuto conto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 e e s.m.i., congiuntamente al Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze della Regione, si è provveduto alla predisposizione dei prospetti di raccordo e riconciliazione, tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

Dalle risultanze dei documenti che compongono il Bilancio d'Esercizio Consolidato 2022 adottato, emerge che il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2022 è stato determinato, per il triennio 2022-2024 dall'art. 1, co. 258 della legge di bilancio (L. n. 234/2021) in 124.061 milioni di euro nel 2022 ed incrementato di 2.000 milioni per il 2023 e ulteriori 2.000 milioni a decorrere dall'anno 2024.

Con specifico riferimento al 2022, il finanziamento corrente del SSN è stato integrato delle seguenti disposizioni legislative:

- articolo 1, comma 259, della medesima legge n. 234 del 2021 che ha aggiunto 100,00 milioni il Fondo per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi;
- articolo 1, comma 260, della medesima legge n. 234 che ha aggiunto 194,00 milioni di euro per aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici;
- articolo 1-quater, commi 2 e 4, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha aggiunto 10,00 milioni di euro le risorse già previste dall'articolo 1, commi 290 e 291, della citata legge n. 234/2021 per l'anno 2022 per il potenziamento dell'assistenza a tutela della salute mentale e dell'assistenza psicologica e psicoterapica;
- articolo 1-quater, comma 3, del citato decreto-legge n. 228 del 2021 e articolo 25 del decreto legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, che hanno aggiunto 25,00 milioni di euro il finanziamento per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia;

A tali risorse, si aggiungono le risorse stanziate a favore della sanità per complessivi 1.600 milioni per fare fronte ai maggiori oneri derivanti dall'aumento delle fonti energetiche e per assicurare la copertura delle spese Covid-19 (art. 5, comma 3 del Decreto Legge n. 144/2022 e articolo 40 del Decreto Legge n. 50/2022).

In conseguenza delle suddette disposizioni legislative, il finanziamento corrente del Servizio Sanitario Nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2022 ammonta a 125.216.000.000,00 (al netto della quota destinata al fondo farmaci innovativi 2022 di euro 764.000.000,00), con un incremento rispetto al fabbisogno 2021 del 3,15%.

Il 21 dicembre 2022, le Intese della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rep. Atti n. 278/CSR per il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022, n.

280/CSR per il riparto alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2022 e n. 279/CSR di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2022, hanno definito la ripartizione tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN 2022.
Per l'anno 2022 si aggiungono a tali finanziamenti anche i contributi stanziati in relazione alle misure straordinarie determinate dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e dal perdurare degli effetti della pandemia da COVID-19, ai sensi dell'art. 40, c. 1, D.L. 50/2022 e dell'art. 5, c.3, D.L. 144/2022, oggetto dell'Intesa Stato regioni Rep. Atti n. 282/CSR del 21.12.2022, che ha assegnato complessivamente alla Regione Umbria euro **23.840.419,00**.
Concorre al finanziamento complessivo per il SSR dell'anno 2022 anche la ripartizione della quota premiale in favore della Regione Umbria (Intesa n. 279/CSR/2022) per complessivi euro **35.000.000,00**.
Ulteriore finanziamento è quello di cui all'art. 5, comma 4, dell'Ordinanza 881/2022 del Dipartimento della Protezione Civile per l'emergenza Ucraina che ha visto stanziato per la regione Umbria circa **4,8 mln** di euro.
Al finanziamento da destinarsi al SSR per l'anno 2022 si aggiungono le risorse di cui all'art. 1, comma 796, lett. g), della Legge n. 296/2006 – Pay-Back.
Tenuto conto della normativa di riferimento (nonché le deroghe intervenute per i conti 2021 con riferimento al pay-back 2019 e 2020), la Regione Umbria ha potuto disporre di risorse complessive pari ad euro **33.080.339,17** che sono state interamente destinate alle Aziende sanitarie della Regione con DGR n. 479 del 10.05.2023 a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario 2022.
In merito al pay-back per dispositivi medici preso atto del Decreto del Ministero della salute 6 luglio 2022, nonché del Decreto del Ministero della salute 6 ottobre 2022, la Regione Umbria ha provveduto all'adozione della Determinazione Direttoriale n. 3106, adottata in data 14/12/2022. Il previsto ripiano per gli anni di riferimento, vedeva per l'Umbria un complesso di risorse pari ad euro 91.810.608,08.
A seguito del Decreto Ministeriale del Decreto-Legge 30 marzo 2023, n. 34 convertito in L. 56 del 26 maggio 2023 "*Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali*" che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo da ripartire tra le regioni e le province autonome, quale contributo statale al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici relativo agli anni da 2015 a 2018 per la Regione Umbria, la tabella A) allegata al suddetto decreto legge, prevede un'assegnazione di complessivi euro **47.755.315,00**. Viene precisato che gli importi della quota del fondo assegnati a ciascuna regione provincia autonoma possono essere utilizzati per gli equilibri dei servizi sanitari regionali dell'anno 2022, infatti, tale contributo è stato interamente assegnato alle Aziende sanitarie della regione a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario 2022 con la succitata DGR n. 479/2023.
Risulta iscritto, inoltre, a ricavo in GSA quale Rimborso per *"Pay back sui dispositivi medici",* la quota complessiva di euro **44.055.514,00** relativa alla restante quota di ripiano rispetto al quale viene confermato l'obbligo di versamento in capo alle Aziende fornitrici. Tale quota nel

consolidato regionale risulta posta in accantonamento prudenziale in quanto ancora gravata da contenziosi.
Per finanziare gli ingenti costi aggiuntivi, straordinari e non procrastinabili delle Aziende sanitarie che non hanno trovato copertura, se non parzialmente tramite i finanziamenti nazionali, la Regione Umbria, anche per il 2022, ha beneficiato nell'ambito dei Fondi Europei della rimodulazione per euro 3.503.099,92 come da DGR n. 379 del 12.04.2023 relativamente al POR FESR 2014-2020 UMBRIA e nell'ambito del POR FSE 2014-2020 UMBRIA della rimodulazione dei fondi europei per euro 1.511.000,00 come da DGR n. 384 del 14.04.2023. Tali risorse derivanti dalle suddette rimodulazioni pari ad **euro 5.014.099,92** sono state dunque assegnate interamente alle Aziende sanitarie regionali a supporto dell'equilibrio del SSR 2022.
Con riferimento alla **Mobilità extraregionale**, la Regione Umbria, al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 118/2011 e e s.m.i., ha provveduto ad accertare ed impegnare, sul Bilancio regionale di previsione 2021 gli importi risultanti dall'Intesa Stato-Regioni 21.12.2022 (Repertorio atti n. 278/CSR) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022, in particolare riguardo alla mobilità attiva un importo di € **64.248.769,42** mentre per la mobilità passiva € **84.390.869,11**, determinando così un delta di € **-20.142.099,69**.
Con riferimento alla **Mobilità internazionale** sono stati accertati ed impegnati: € **2.934.184,21** inerenti alla mobilità attiva ed € **1.540.756,90** di mobilità passiva internazionale, con un saldo positivo di € **1.393.427,31**.
In seguito all'Intesa, la Giunta Regionale determina annualmente la ripartizione delle risorse disponibili da destinare al Servizio Sanitario regionale, indirizzando la gestione verso l'obiettivo della massima efficienza ed efficacia, verificando la rispondenza dei risultati di gestione rispetto agli obiettivi programmatici, nell'ambito delle compatibilità economiche generali.
In tale ottica la Regione Umbria ha intrapreso un percorso, in collaborazione con volto alla ridefinizione dei criteri di finanziamento delle Aziende Sanitarie regionali. I nuovi criteri tengono conto, sia dei cambiamenti e delle modificazioni che sono intervenuti durante gli scorsi esercizi in termini di programmazione sanitaria ed efficientamento dei singoli enti del SSR, sia della necessaria individuazione di specifici criteri che garantiscono l'equità tra gli enti del SSR.
La metodologia proposta per l'assegnazione delle risorse da ripartire per quota capitaria alle Aziende USL per l'anno 2022, riprende i criteri previsti a livello nazionale per il riparto delle disponibilità finanziarie per il Sistema sanitario nazionale ovvero, la ripartizione dell'85% delle risorse sulle diverse percentuali destinate ai Livelli Essenziali di Assistenza dal riparto nazionale e il 15% delle risorse ripartite sulla base della popolazione residente non pesata (popolazione non pesata al 1° gennaio 2021 per il riparto 2022).
Per quanto riguarda le Aziende Ospedaliere, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare, ex art. 8 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., sono stati

definiti i criteri da utilizzare per la definizione della metodologia per l'assegnazione delle funzioni assistenziali ex art. 8 sexies, comma 2, del D. Lgs. 502/1992 e s.m.i.
Con specifico riferimento all'anno 2022, le risorse finanziarie di parte corrente destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, così come risultanti dalle Intese Stato-Regioni che hanno definito per la Regione Umbria il finanziamento complessivo per l'anno 2022, risultano, quindi, così articolate:

- Euro 1.749.890.013 quale finanziamento indistinto, incluse le finalizzazioni di cui all' Intesa Stato-Regioni del 22.12.2022 (Rep. Atti n. 278/CSR).
- Euro 35.000.000 quale quota premiale - Intesa Stato-Regioni del 22.12.2022 (Rep. Atti n. 279/CSR);

In particolare, a seguito delle Intese (Rep. Atti n. 278/279/CSR 21 dicembre 2022) che hanno definito l'assegnazione in favore delle Regioni del fondo sanitario nazionale, con DGR n. 411 del 21.04.2023 avente ad oggetto: "Adozione metodologia di definizione dei nuovi criteri di ripartizione alle Aziende Sanitarie regionali delle risorse per l'erogazione dei LEA - assegnazione del fondo sanitario regionale indistinto 2022" la Giunta Regionale, ha disposto l'assegnazione in favore delle Aziende Sanitarie Regionali delle risorse di parte corrente destinate all'erogazione dei LEA.
L'importo del Fondo sanitario regionale indistinto 2022 ripartibile è risultato complessivamente pari ad euro 1.764.747.913,00.
Del complesso delle risorse disponibili, euro 1.665.886.460,00 sono stati assegnati alle Aziende quale fondo sanitario regionale a garanzia dei LEA (DDGR n. 411/412 del 21.04.2023 – DGR 917/2022), mentre euro 98.861.452.66 rappresentano le risorse per le spese direttamente gestite dalla GSA per le funzioni tecnico-specialistiche che svolge nell'ambito del SSR, tenuto conto che la stessa ha interamente assorbito l'impatto negativo del saldo di mobilità extra-regionale pari ad euro - 20MLN.
Completa il quadro dei finanziamenti ripartiti l'importo complessivo di euro **67.199.498** quale fondo sanitario vincolato per l'anno 2022 incluso le risorse di cui all'Intesa (rep Atti n. 282/CSR 21.12.2022) per i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e agli effetti della pandemia, per euro 23.840.419,70 (DGR n. 413 del 21.04.2023).

Per quanto attiene agli interventi del PNRR Missione 6 Salute, la Regione Umbria con DGR n. 1249 del 10/12/2021 si è dotata di una struttura ad hoc deputata all'attuazione degli interventi previsti dai finanziamenti destinati alla sanità provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Italia Domani e per il raccordo con la Programmazione Europea 2021-2027 e con le ulteriori scelte programmatiche relative ad altre tipologie di finanziamento. Il Decreto del Ministero della Salute 20 gennaio 2022, di cui all' Intesa sancita in data 12.02.2022 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le PP.AA di Trento e Bolzano ha determinato il riparto delle risorse, che per la Regione Umbria ammontano ad € 106.010.455,95, di cui € 86.577.168,22 a valere sui finanziamenti del PNRR e € 19.433.287,73 previsti dal Piano complementare, ripartiti per singoli interventi.

Alla data del 31.12.2022 il totale delle risorse assegnate alla Regione Umbria per l'attuazione degli interventi del PNRR risulta pari ad € 156.928.105,20 di cui € 19.433.287,73 fondi PNC.

La Giunta Regionale dell'Umbria con delibera n. 1024 del 05/10/2022 ha preso atto "di elementi di criticità che determinano un impatto negativo sulla sostenibilità economica del SSR e della conseguente necessità di intervenire attraverso misure specifiche che garantiscano l'efficienza e l'appropriatezza nell'erogazione dei LEA e, al contempo, l'equilibrio della gestione economico finanziaria". Con tale provvedimento è stato approvato il Piano di Efficientamento e Riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2022-2024, dando mandato alle Aziende Sanitarie di adottare, per quanto di competenza, uno specifico Programma Operativo Aziendale.
In esito a quanto sopra ogni Azienda Sanitaria ha elaborato il proprio Programma Operativo Aziendale e approvato con le Delibere di seguito riepilogate:

- Usl Umbria 1 Delibera n. 1410 del 29.12.2022
- Usl Umbria 2 Delibera n. 1575 del 19.12.2022
- Azienda ospedaliera di Perugia Delibera n. 529 del 22.12.2022
- Azienda ospedaliera di Terni Delibera n. 213 del 15.12.2022;

Si richiamano di seguito i provvedimenti con i quali sono state definite le principali assegnazioni in favore delle Aziende Sanitarie regionali:

- D.G.R. n. 917 del 07.09.2022 avente ad oggetto: "Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, adottato con DGR n. 347 del 13/04/2022 ai sensi della vigente normativa. – Finalizzazione risorse".
- D.G.R. n. 411 del 21.04.2023 avente ad oggetto: "Adozione metodologia di definizione dei nuovi criteri di ripartizione alle Aziende Sanitarie regionali delle risorse per l'erogazione dei LEA - assegnazione del fondo sanitario regionale indistinto 2022" (risorse assegnate FSR indistinto 2022, come da Intesa 278/CSR del 21.12.2022).
- D.G.R. n. 412 del 21.04.2023 avente ad oggetto: "Assegnazione alle Aziende Sanitarie di quote di Fondo Sanitario anno 2022 e ulteriori risorse" risorse assegnate come da Intesa 278/CSR del 21.12.2022
- D.G.R. n. 413 del 21.04.2023 avente ad oggetto: "Fondo Sanitario Regionale 2022: assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali di quote vincolate" con la quale sono state assegnate le seguenti risorse vincolate:
  - Obiettivi di Piano sanitario per l'anno 2022 come da Intesa 280/CSR del 21.12.2022 per euro 13.442.708,67;
  - Quote assegnate alle regioni per Maggiori Costi energetici come da Intesa 282/CSR del 21.12.2022 per euro 23.840.419,70;
  - Medicina penitenziaria L. 244/2007 come da Intesa 278/CSR del 21.12.2022 – Tab. D per euro 3.757.705,99.
- D.G.R. n. 479 del 10.05.2023 avente ad oggetto: "Ricognizione e destinazione delle risorse disponibili a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale 2022".

Si richiamano, inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- DGR n. 559 del 31 maggio 2023 avente ad oggetto: “Bilancio d’esercizio 2022 della Gestione Sanitaria Accentrata ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/11 e s.m.i. – Approvazione.”;
- DGR n. 666 del 28.06.2023 “Azienda USL Umbria n. 1. Controllo atto n. 661 del 30.5.2023, avente ad oggetto: «Bilancio d’esercizio al 31.12.2022. Adozione», ex art. 83, l.r. 11/2015.
- DGR n. 667 del 28.06.2023 “Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2. Controllo atto n. 893 del 30.5.2023 concernente: ‘Bilancio Esercizio 2022 – Adozione’, ex art. 83, l.r. 11/2015.”;
- DGR n. 668 del 28.06.2023 “Azienda Ospedaliera di Perugia Santa Maria della Misericordia. Deliberazioni del Direttore generale n. 629 del 26 maggio 2023, avente ad oggetto “Adozione del Bilancio d’esercizio per l’anno 2022» e n. 702 del 16.6.2023, avente ad oggetto: “Adozione del Bilancio d’esercizio per l’anno 2022 – Presa d’atto della relazione del Collegio Sindacale.”. Controllo atti ex art. 83, l.r. 11/2015”;
- DGR n. 669 del 28.06.2023 “Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni. Deliberazione del Direttore generale n. 494 del 23 giugno 2023, avente ad oggetto: «Bilancio di esercizio 2022: Approvazione.». Controllo atto ex art. 83, l.r. 11/2015”.

Con la legge 197/2022 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” art. 1, commi 822 e 823, e ss.mm.ii. ha previsto la possibilità per gli enti locali di utilizzare, per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle Aziende del SSR derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia Covid-19 e alla crescita dei costi energetici, nell’ambito della procedura annuale di verifica dei risultati d’esercizio di cui all’art. 1, comma 174, della Legge 30/12/2004, le quote di avanzo vincolato risultanti dal Rendiconto generale 2022 della Regione.
Con la Legge regionale n. 18 del 30.12.2021 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2023)” è stato predisposto il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022/2024 (L.R. n. 19 del 30.12.2021). Conseguentemente, in data 29.07.2022 l’assemblea Legislativa presso la Regione Umbria ha approvato la Legge Regionale relativa all’assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024.
Con D.G.R. n. 442 del 28.04.2023 è stato approvato dalla Giunta Regionale il Rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2022 e con D.G.R. n. 443 del 28.04.2023 avente ad oggetto: “Svincolo quote del risultato di amministrazione 2022 ai sensi dell’articolo 1, commi 822 e 823, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e autorizzazione variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 per utilizzo delle predette somme per le finalità di cui al medesimo comma 822” è stato disposto di destinare le quote svincolate al finanziamento dei maggiori costi energetici sostenuti dalle aziende del servizio sanitario regionale ai sensi di quanto previsto alla lettera a) del comma 822 dell’articolo 1 della legge n. 197/2022;
È stata effettuata, dal Servizio Bilancio e contabilità una riconciliazione delle poste risultanti dal rendiconto finanziario con le poste del bilancio economico patrimoniale consolidato. Tale certificazione è stata trasmessa dal Dirigente del Servizio suddetto con nota PEC prot. 0161635 del 27.06.2023.
La Giunta regionale, con D.G.R. n. 640 del 23.06.2023 ha adottato, così come richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione del Tavolo di verifica degli

adempimenti, la delibera di ratifica del Modello LA consolidato 2021, resasi necessaria a seguito delle modifiche intervenute al Modello LA 2021 successivamente all'approvazione formale del Bilancio di esercizio 2021 da parte delle aziende sanitarie regionali e, conseguentemente, del consolidato regionale.

Il risultato economico del bilancio consolidato del SSR dell'esercizio 2022 a chiusura delle risultanze della contabilità economico patrimoniale è pari a euro 1.465.442,40.
Visto che la Regione Umbria ha deciso di non disporre dei risultati economici positivi delle Aziende del SSR, il suddetto risultato d'esercizio deve essere nettizzato di tali risultati economici nonché, contestualmente, dei contributi extra fondo per la copertura dei LEA in quanto risorsa aggiuntiva regionale rispetto al finanziamento ordinario e all'ordinario sistema delle entrate proprie.
Dato atto che le risultanze del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto ci si riserva di recepire eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale, ad esito di tale verifica.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, nei termini previsti dall'art. 32 comma 7 del Dlgs n. 118/2011 e e s.m.i., il Bilancio d'esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale in equilibrio economico-finanziario, ai sensi degli esiti del Tavolo di Verifica degli Adempimenti, di cui agli Allegati 1) e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto dal Responsabile della GSA:

   Allegato 1) *Bilancio di Esercizio:*
   - Schema di Stato Patrimoniale (All. 1.A);
   - Schema di Conto Economico (All. 1.B);
   - Rendiconto finanziario (All. 1.C);
   - Nota Integrativa (All. 1.D) dove trovano evidenza i seguenti modelli:
     - Modello "SP" anni 2022-2021 (All. 1.D.1);
     - Modello "CE" anni 2022-2021 (All. 1.D.2);
     - Attestazione del responsabile del servizio regionale Bilancio e finanza in ordine alla riconciliazione ai sensi dell'art. 22 c.3 (lettera c) D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria (All. 1.D.3);
     - Prospetto delle partecipate possedute dalle Aziende del SSR (All. 1.D.4);
     - Prospetto delle società partecipate/Enti dipendenti dalla Regione che ricevono risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario (All. 1.D.5).

Allegato 2) *Relazione sulla Gestione;*

- Modello ministeriale “LA” anni 2022-2021 (All. 2.A);
- Relazione Indice di tempestività dei pagamenti (All. 2.B);

2. di prendere atto del risultato dell’esercizio 2022 consolidato del Servizio Sanitario Regionale in merito al quale, per quanto riguarda le quote aziendali viene fatto espresso rinvio al provvedimento di approvazione dei bilanci di esercizio 2022 delle Aziende sanitarie richiamato in premessa al presente atto e per la componente riferita alla GSA, l’utile di esercizio 2022 resta a disposizione per le destinazioni di cui all’art. 30 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. che le risultanze del bilancio d’esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale sono sottoposte alla verifica della spesa regionale al Tavolo tecnico di verifica degli Adempimenti, ex art. 12, comma 1, dell’Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, e che pertanto eventuali indicazioni che comportino la necessità di procedere ad una rideterminazione del bilancio d’esercizio consolidato 2022 del Servizio Sanitario Regionale saranno recepite ad esito di tale verifica;

4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla approvazione, ai sensi dell’art. 32, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., sul sito internet della Regione;

5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi degli artt. 7 bis, comma 3, e 22 del D.lgs. n. 33/2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 29/06/2023

Il responsabile del procedimento
Andrea Milleni

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 29/06/2023

Il dirigente del Servizio
Programmazione economico finanziaria,
Controllo di gestione e Reporting delle
aziende sanitarie regionali, GSA

Sabrina Socci

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 29/06/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 29/06/2023

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge